



## **BIBLIOTECA VIVENTE**

**Scuola secondaria di I grado "Guido Reni", a Bologna  
Martedì 16 marzo 2010, dalle ore 8.00 alle 12.00**

### **- RELAZIONE FINALE -**

*Di Paola Lacarpia e Raffaele Lelleri (Ufficio Politiche dell'Immigrazione della Provincia di Bologna) e Mauro Meneghelli (Associazione B.V.Bo)*

In sintesi:

9 libri | 5 persone di staff | 97 lettori | 4 ore di attività

#### INDICE:

1. Partnership	pag. 1
2. Format e modalità	pag. 2
3. Descrizione dell'evento (setting, libri e catalogo, lettori, staff)	pag. 2
4. Feedback dei libri	pag. 4
5. Feedback dei lettori	pag. 4
6. Considerazioni conclusive e linee di miglioramento	pag. 6

### **1 – Partnership**

In occasione della *Giornata mondiale contro qualsiasi forma di razzismo e di discriminazione*, che venne proclamata nel 1967 dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite in memoria del 21 marzo 1960, quando a Sharpeville (Sudafrica) la polizia aprì il fuoco uccidendo 70 manifestanti che protestavano pacificamente contro le leggi razziste emanate dal regime dell'apartheid, l'Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali (UNAR) ed il Centro regionale contro le discriminazioni dell'Emilia-Romagna hanno promosso e sostenuto la realizzazione di una serie di iniziative di formazione, informazione e sensibilizzazione.

In provincia di Bologna, la *VI Settimana nazionale di azione contro il Razzismo* ha visto la collaborazione di una ventina di soggetti pubblici e privati, in 7 comuni.

La Biblioteca Vivente, sperimentata per la prima volta in istituto secondario di I grado, è stato uno degli eventi.

In sintesi, la Biblioteca Vivente rendicontata in questo breve report è stata quindi:

- sostenuta dall'UNAR e dal Centro regionale contro le discriminazioni dell'Emilia-Romagna nell'ambito della *Settimana contro il razzismo*;
- promossa dalla *Provincia di Bologna* ed organizzata dalla *Rete bolognese del Centro regionale contro le discriminazioni*;
- realizzata grazie alla fattiva collaborazione dell'associazione *B.V.Bo.*

## **2 – Format e finalità**

La paura del diverso è spesso generata dall'incapacità di entrare in contatto con persone 'altre'.

Conoscerle direttamente è il primo passo per accorciare ogni distanza, per scoprire il 'bluff' delle etichette che troppo spesso inquadrano e discriminano e, di conseguenza, per migliorare il clima sociale e ridurre il rischio di violenza ed esclusione.

L'iniziativa della Biblioteca Vivente nasce con l'intento di offrire l'opportunità di entrare in contatto con persone (i c.d. 'libri') con cui nella quotidianità non si ha occasione di confrontarsi e che sono spesso oggetto di stereotipi e pregiudizi.

La Biblioteca Vivente, infatti, è una vera e propria biblioteca con lettori, bibliotecari ed un catalogo di titoli. La sua specificità sta nel fatto che i libri sono persone in carne ed ossa che si mettono a disposizione dei lettori per raccontare la propria vita – spesso caratterizzata da esperienze di minoranza e discriminazione.

I libri possono essere presi in prestito per un tempo definito (circa mezz'ora). Non sono attori, né depositari di saperi, né difensori della propria categoria, bensì uomini e donne che raccontano semplicemente se stessi, mettendosi in gioco per soddisfare la curiosità dei lettori, rispondendo alle loro domande, nel corso di un dialogo franco e faccia-a-faccia.

In generale, le principali finalità del progetto della Biblioteca Vivente sono:

- educare i cittadini e le cittadine ad una realtà interculturale, promuovendo una convivenza basata sul rispetto delle diversità;
- sensibilizzare il tessuto sociale rispetto a tematiche legate alle identità multiple e alla costruzione e decostruzione degli stereotipi che da esse derivano e che si concretizzano spesso in atti di discriminazione;
- presentare la diversità come un valore aggiunto e come un arricchimento del tessuto sociale.

## **3 – Descrizione dell'evento**

L'edizione della Biblioteca Vivente elaborata per gli istituti scolastici prevede una variazione delle modalità 'classica' di lettura dei libri: non attraverso il dialogo uno-a-uno previsto dal manuale "*Don't judge a book by its cover*" riconosciuto come buona prassi dal Consiglio d'Europa, bensì tramite la lettura in piccolo gruppo di studenti e studentesse.

Questa variazione metodologica è stata discussa e concordata con gli insegnanti ed approvata dai Consigli di classe delle quattro classi seconde invitate a partecipare all'iniziativa.

## 2.1 - Setting

La Biblioteca Vivente si è svolta presso le aule dell'Istituto comprensivo n. 16 "Guido Reni", situato nel Quartiere S. Vitale nel centro storico di Bologna.

L'iniziativa si è svolta durante l'orario di lezione e, su proposta dell'insegnante referente per le tematiche dell'interculturalità, dei suoi colleghi e del Dirigente scolastico, ha coinvolto 4 classi di seconda media.

Vi sono stati due turni di lettura durante i quali i ragazzi sono stati divisi in gruppi; ogni gruppo ha potuto leggere due libri per circa 40 minuti l'uno, accompagnati dai rispettivi insegnanti, che non hanno però partecipato alla fase di lettura ma hanno avuto un ruolo di mera introduzione e vigilanza.

Ogni studente ha pertanto avuto la possibilità di leggere 2 libri, che sono stati scelti dallo staff d'accordo con i docenti coinvolti dal progetto.

Ogni gruppo era formato da 4 o 5 studenti che si disponevano in circolo insieme al libro che raccontava la propria storia.

In ogni aula vi erano due gruppi di lettura distanti l'uno dall'altro in modo da non far contrapporre le voci. La porta era chiusa durante la lettura al fine di creare per i ragazzi, soli con il loro libro, un ambiente quanto più raccolto possibile, in cui sentirsi a proprio agio per poter parlare indisturbati.

A fine lettura, è stato consegnato ad ogni studente il questionario di gradimento.

## 2.2 – Libri e catalogo

Durante la giornata in oggetto erano presenti **9 libri**, appositamente formati e coordinati, in un catalogo così articolato:

- Africano doc
- Educatrice per disabili
- Esperto di immigrazione
- Femminista
- Giovane musicista
- Mamma di un ragazzo gay
- Omosessuale di provincia
- Senza dimora fissa
- Siciliana etiope

Tutti i libri avevano esperienze precedenti o specificamente di Biblioteca Vivente o, più in generale, di formazione di adolescenti.

## 2.3 – I lettori

I lettori erano degli studenti di quattro classi di seconda media dell'Istituto comprensivo n. 16 "Guido Reni", sia maschi che femmine, sia italiani che stranieri, con un'età compresa fra i 12 e i 13 anni.

I lettori totali sono stati **97**.

La suddivisione delle classi in gruppi di lettura è stata decisa autonomamente dagli insegnanti, che erano stati precedentemente informati dall'équipe del progetto rispetto alle modalità della sua realizzazione.

I due libri di lettura per ogni gruppo sono stati scelti dallo staff, in modo tale da far esperire ad ogni gruppo libri quanto più diversi tra di loro possibile. Gli studenti non hanno pertanto scelto i titoli dei libri.

Tab. 1: Età per genere dei lettori

	<b>M</b>	<b>F</b>	<b>TOT</b>
<b>12 anni</b>	36	34	70
<b>13 anni</b>	11	16	27
<b>TOT</b>	<b>47</b>	<b>50</b>	<b>97</b>

Tab. 2: Nazionalità per genere dei lettori

	<b>italiani</b>	<b>stranieri</b>	<b>TOT</b>
<b>M</b>	42	5	47
<b>F</b>	47	3	50
<b>TOT</b>	<b>89</b> <b>(92%)</b>	<b>8</b> <b>(8%)</b>	<b>97</b> <b>(100%)</b>

#### 2.4 – Lo staff

Lo staff presente all’iniziativa era composto da **5 persone**:

- un coordinatore;
- quattro bibliotecarie addette alla vigilanza (assieme agli insegnanti), al rispetto delle tempistiche prestabilite di lettura, all’accompagnamento dei lettori nelle aule, alla distribuzione dei questionari di gradimento post-lettura.

### **3 – Feedback dei libri**

Tramite un questionario semi-strutturato è stato possibile raccogliere le valutazioni dell’iniziativa da parte delle persone che si sono prestate a fare i libri.

In base ai dati raccolti è possibile osservare che i libri presenti a questa iniziativa erano persone di un’età media di 34 anni (dai 22 ai 66 anni), 3 uomini e 6 donne, tutti di nazionalità italiana, tranne uno di nazionalità senegalese. Dei 9 libri in catalogo, 6 avevano già partecipato ad una Biblioteca Vivente in qualità di libro, mentre per i restanti 3 questa è stata la loro prima esperienza.

Tutti i libri hanno dichiarato che partecipare a questa iniziativa è stata un’esperienza positiva ed hanno evidenziato come essa abbia avuto una forte valenza educativa. A conferma di ciò, tutti offrono la propria disponibilità a voler ripetere tale esperienza.

È stata un’esperienza che ha comunque comportato l’investimento di molte energie personali, in quanto il libro si rivolgeva ad un gruppo di lettori e non ad un singolo.

Inoltre, un’altra difficoltà riportata dai libri è stata quella di semplificare i contenuti espressi adattandoli opportunamente al target in oggetto.

Gli studenti sono stati molto garbati ed attenti durante la lettura, sebbene non abbiamo formulato molte domande. È stato perciò necessario che i libri stessi stimolassero i ragazzi ad aprire una discussione, cercando di porre loro delle domande o degli spunti di riflessione. In alcuni casi i ragazzi sono stati anche stimolati grazie alla lettura collettiva di poesie o di testi di canzoni a tema. Le poche domande poste

dai lettori sono state semplici e basilari. Con un adeguato coinvolgimento, gli studenti sono riusciti, in alcuni casi, a raccontarsi e condividere con il gruppo alcune esperienze vissute di prima persona o di cui sono stati spettatori: nella maggior parte dei casi hanno raccontato episodi di bullismo e di intolleranza nei confronti degli stranieri o delle persone portatori di handicap.

Molti studenti hanno espresso molto interesse nell'affrontare temi che sono risultati spesso del tutto sconosciuti o mai affrontati sia nel contesto scolastico che familiare come, ad esempio, quello dell'omosessualità o della vita degli homeless.

#### **4 – Feedback dei lettori**

Alla fine del proprio turno, ovvero dopo le due letture, i lettori hanno compilato anonimamente un questionario in cui hanno potuto esprimere le proprie opinioni, proposte di miglioramento e livello di soddisfazione.

- I lettori avevano un'età compresa fra i 12 e i 13 anni. Il 52% erano femmine.
- L'8% degli studenti era di origine straniera.
- Il 77% dei lettori ha dichiarato di aver apprezzato 'molto' l'idea della Biblioteca Vivente; il restante 23% di averla apprezzata 'abbastanza'.
- L'80% dei lettori ha sostenuto di aver imparato qualcosa di nuovo dopo questa esperienza.
- Tutti i lettori hanno risposto di raccomandare ad altri l'esperienza proposta.

- I ragazzi hanno dichiarato di essersi divertiti, di aver apprezzato questa esperienza e di essere pronti a ripeterla. Inoltre è stato sostenuto di aver imparato a conoscere delle realtà di cui avevano sentito parlare solo di sfuggita e di essersi soffermati a riflettere su temi che non avevano mai affrontato.

- I ragazzi affermano di aver imparato a conoscere parole nuove come "pregiudizio", "stereotipo" o "stigma", e in molti casi hanno ribadito "di aver imparato che siamo tutti uguali e che non bisogna giudicare le persone dall'aspetto"; inoltre, hanno sostenuto che "bisogna accettare gli altri per come sono e confrontarsi con le loro idee, senza avere pregiudizi".

- Le situazioni in cui i lettori hanno risposto di essersi sentiti talvolta imbarazzati durante la lettura sono stati quando erano sollecitati a porre delle domande al libro.

- Come atteso, i lettori hanno mostrata molta inesperienza per gli argomenti trattati ed, in particolare, sono stati evidenziati sentimenti di imbarazzo insieme a curiosità ed interesse nei confronti dei libri che trattavano il tema dell'omosessualità, argomento spesso tabù.

- Alcuni ragazzi di origine straniera si sono invece soffermati a riflettere sui temi dell'immigrazione stimolati dalla lettura di un libro che trattava di questioni analoghe.

- Infine, molti lettori hanno espresso il desiderio di avere più tempo per poter leggere un terzo o un quarto libro.

In riferimento alle proposte presentate per arricchire i titoli del catalogo, sono stati proposti i seguenti temi di dettaglio:

- Bullismo
- Orfanotrofi
- Povertà dei Paesi del Terzo mondo
- Problemi ambientali
- Prostituzione
- Sport
- Videogiochi
- Violenza contro le donne

Infine, alla chiusura del questionario i lettori hanno potuto scrivere delle loro libere opinioni. Molti hanno affermato che quest'esperienza è stata per loro molto istruttiva ed interessante e che andrebbe ripetuta.

Per la prima volta sono state anche sperimentate attività di feedback in giornate successive a quelle della Biblioteca Vivente stessa. Si sono svolte nella settimana successiva ed è risultato evidente che è importante fare questi incontri il più vicini possibile alla Biblioteca Vivente stessa, di modo da poter stimolare gli studenti e le studentesse su ricordi recenti e sensazioni ancora vive.

L'attività di feedback è consistita di incontri di due ore all'interno di ogni classe tra gli studenti e le studentesse ed un formatore dell'associazione B.V.Bo, accompagnato da un'assistente.

Nella prima ora si è cercato di stimolare il racconto di ciò che è avvenuto durante la Biblioteca Vivente, sia riportando ciò che si ricordava della lettura del Libro Vivente sia esprimendo le proprie sensazioni su come è stata vissuta l'esperienza.

Nella seconda ora, invece, attraverso due attività di educazione non formale, ci si è concentrati maggiormente su questioni identitarie, sperimentando un'educazione all'alterità che portasse alla luce gli stereotipi e i pregiudizi che ci circondano e che, magari, riproponiamo.

Molto spesso si è cercato, anche con discreti risultati, di portare la discussione sul gruppo classe stesso, piuttosto che su questioni più generali, proprio per ricondurre gli argomenti 'macro' ad una dimensione più concreta, quella della vita di tutti i giorni, specialmente in una comunità come quella di un gruppo di giovani in un contesto scolastico.

La partecipazione è stata altalenante. Soprattutto è stato evidente che all'inizio dell'incontro di feedback è importante proporre un'attività di 'ice-breaking', di modo da sciogliere le timidezze; inoltre sono anche risultate chiare alcune disparità di partecipazione tra gli alunni, con alcuni che prendevano spesso la parola e altri mai – dinamiche interne alla classe che dovranno essere affrontate attraverso la proposta di attività che favoriscano una maggiore partecipazione.

Sia la Biblioteca Vivente di per sé che l'attività di feedback sono state valutate positivamente, spesso chiedendo anche che l'incontro continuasse – stimolo che ci spinge a ipotizzare la creazione di un percorso formativo ad hoc sulle questioni dell'identità e dell'alterità.

## **5 – Considerazioni conclusive e linee di miglioramento**

La Biblioteca Vivente realizzata presso l'Istituto comprensivo n. 16 "Guido Reni" ha avuto un esito **molto soddisfacente**, riuscendo ad raccogliere giudizi molto positivi sia dai lettori che dai libri stessi.

Sebbene l'interazione libro-lettori non sia sempre andata in profondità, e consapevole che far avvicinare ragazzi pre-adolescenti a temi della discriminazione e della minoranze è una grande sfida, l'équipe ritiene che si è trattato in ogni caso di un traguardo importante l'essere riusciti a far loro ascoltare storie dei libri come quelli inseriti in catalogo.

Sono peraltro emersi alcuni percorsi di miglioramento su cui sarà necessario investire maggiormente in futuro:

- E' da valutare l'opportunità di permettere agli studenti di scegliere autonomamente almeno parte dei libri da leggere, per un verso, e di leggerli in gruppi ancora più limitati numericamente, per l'altro verso.
- E' da prendere in considerazione la proposta di far leggere più libri agli studenti nel corso della manifestazione; più in generale, di inserire la lettura all'interno di un percorso formativo più ampio, che includa in modo consolidato anche una

fase pre-lettura (preparazione, pre-attivazione... ) ed una post-lettura (analisi, scambio di esperienze e di riflessioni post-lettura, approfondimento... ).

- E' da confermare la scelta adottata di proporre ai lettori un incontro strutturato di feedback dopo qualche giorno dall'esperienza.

Bologna, 19 aprile 2010